

# La Bollente

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

## DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO  
CENT. 5.ARRETRATO  
CENT. 10.

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso lo Stabilimento Tipo-Litografico ALFONSO TIRELLI - ACQUI.

Le corrispondenze non firmate sono respinte, come pure le lettere non affrancate. Non si restituiscono i manoscritti ancorchè non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:

Lire 1 per tre mesi  
" 2 per sei mesi  
" 3 per un anno

all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea o spazio corrispondente — In terza pagina dopo la firma del Gerente Cent. 50 — Nel corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea.

Gli abbonamenti e le inserzioni si ricevono presso la Tipo-Litografia ALFONSO TIRELLI Portici Saracco accanto alla Posta.

PAGAMENTO ANTICIPATO

### LA TORNATA

Sabato, 28 corrente, si aprirà al tornata d'autunno, ed i consiglieri nuovi eletti entreranno in funzione. Ci si permetta ora di chiedere come gli amici nostri si preparino a rappresentare gli interessi del paese.

Anzi tutto è nostro avviso sia un dovere imprescindibile della Giunta di dare alle stampe il progetto di bilancio, che assoggetteranno al Consiglio e ciò perchè possa essere studiato, e possano i singoli membri del Consiglio prepararsi alla discussione; così si fa dappertutto, così si faceva anche una volta fra noi; perchè ora si abbandonò la buona usanza?

Sappiamo che si allega l'economia, ma, Dio buono, più che una ragione questo è un pretesto, perchè un centinaio di lire non possono variare l'economia del bilancio.

Ricordiamo anche che la proposta della stampa del bilancio fu ripetutamente fatta in Consiglio, e la Giunta per organo del Sindaco promise avrebbe soddisfatto a questo giusto desiderio; lo si compia adunque, e si farà bene.

Veniamo ora ad alcuni accenni sui quali crediamo dovranno principalmente insistere gli amici nostri. Ricorderanno i nostri lettori che ripetutamente in queste colonne abbiamo accennato ad un anacronismo che si verifica ogni giorno, ed è l'applicazione di quella vecchia carta che è il regolamento di Pulizia Urbana che data nientemeno che dal 1854; ebbene, assolutamente bisogna pensare a riformarlo; nuovi tempi, nuove leggi, è un assioma consacrato dall'e-

sperienza; quindi a nostro modesto avviso si dovrà dare incarico ad una Commissione di studiare e redigere un nuovo schema che risponda ai tempi ed alle nuove esigenze della città nostra.

Non bisogna attendere che la Giunta faccia tutto, prepari tutto; è necessario anche un po' d'iniziativa, e la proposta parta dal Consiglio, e noi siamo convinti che Sindaco e Giunta saranno fortunatissimi e lieti di aderirvi.

E giacchè siamo in argomento chiameremo anche l'attenzione del nostro Consiglio Comunale sull'organamento delle guardie Municipali che oggidì si presentano assolutamente insufficienti ai pubblici servizi; esse sono infatti in numero di cinque ed un capo: una si deve trovare all'arrivo dei treni, altra, alla stagione dei bagni, alle vecchie terme, una a disposizione dell'autorità di pubblica sicurezza, una cadente di età; che rimane? ed il servizio come può andare? Noi crediamo quindi che si possa quest'anno all'occasione della discussione del bilancio riprendere in esame la proposta del Consigliere Cornaglia ed aumentarne il numero.

Noi riteniamo che il benemerito assessore della Pulizia Urbana, saprà dare al riguardo pratici schiarimenti e che il Consiglio potrà farne tesoro per una deliberazione consona all'interesse del paese.

Veniamo ora ad un'altra grave ed importantissima questione; se dimane sventuratamente avvenisse in paese un incendio, in quali condizioni ci troviamo noi per dominarlo, per arrestarne le funeste conseguenze? Abbiamo noi organizzato un corpo di pompieri come

si ha in tutte le altre città anche di minor importanza della nostra? Abbiamo noi le pompe necessarie, tutti gli attrezzi opportuni? la risposta non può essere che un *no* che nessuno può contestare. Ora in questo stato di cose nell'interesse di tutta la cittadinanza non è opportuno, non è urgente di provvedere? Possiamo essere alla vigilia di una disgrazia con gravi conseguenze, e la colpa si getterebbe tutta sul Comune che non volle provvedere.

Dunque noi crediamo che anche al riguardo si debba pella prossima tornata provvedere; sarà necessario stabilire un fondo per l'acquisto dell'occorrente materiale, si dovranno stabilire le norme per l'organizzazione di un corpo di pompieri, si dovrà infine provvedere a tutto l'occorrente. Anche a questo riguardo si parlava di economie, ma ne è proprio il caso perchè trattasi di un servizio dei più indispensabili ed urgenti.

Abbiamo in queste poche righe tratteggiato due proposte che, secondo l'opinione pubblica di cui noi ci siamo fatti interpreti, richiedono tutta l'attenzione e l'opera del Consiglio; se ne terrà conto?

Lo speriamo, perchè non si tratta di meschine quistioni di partito, ma di cosa che riflette l'interesse generale del paese; le abbiamo gettate là, si studino dagli amici nostri e le si risolvano con quella severità e diligenza che meritano.

Il pubblico attende, ed a ragione attende per dare il suo verdetto.



### IL NUOVO TEATRO

La questione della costruzione del nuovo Teatro sta per avere la sua soluzione definitiva — soluzione definitiva di buona riuscita o soluzione definitiva di morte.

E' noto come l'architetto Commendatore Sfondrini ha presentato un progetto rispondente alle esigenze della città e a quelle del decoro, dell'eleganza e della comodità, e come la spesa relativa sia preventivata nella egregia somma di Lire 130,000, e così superiore di Lire 60,000 a quanto a tutta prima s'era ideato e proposto sulla base del progetto Depetris.

Ora l'esecuzione dipende dalla risoluzione di una semplicissima questione: vedere cioè se è possibile ottenere da un lato che venga coperta una emissione di azioni proporzionata all'aumento che si debba fare sulle somme prima stabilite, e ottenere dall'altro che il Municipio elevi nella stessa proporzione il contributo che pare fosse disposto a dare sulla richiesta della Società costituitasi per l'erezione del novello Politeama.

Non mancano nella città nostra gli scettici i quali affermano la difficoltà di ottenere anche solo il pagamento della somma a tutta prima indicata dalla Società degli Esercenti e con tanta spontaneità coperta dalle sottoscrizioni della cittadinanza. Ed è anche tra le cose possibili che taluno, difettoso di carattere o di quattrini, repudii quella morale responsabilità che volle liberamente assumere quando la benemerita Società degli Esercenti rivolse al paese il patriottico appello. — Ma essi saranno pochi certamente, perchè è prerogativa dei cittadini acquisi di mantenere gli impegni assunti e cogli impegni la loro buona fama di persone dal carattere saldo e dai seri propositi.

E non solo hanno a far onore alla loro firma i sottoscrittori che hanno autorizzato i promotori a costituire, colla valida cooperazione dell'on. Maggiorino Ferraris, la Società cooperativa per la costruzione del nuovo Politeama, ma è mestieri che quanti si sono fin qui trattenuti, dubbiosi o indifferenti, dal coadiuvare l'impresa col loro appoggio morale e finanziario, si decidano a farlo nell'interesse della loro città.